# Psicologia giuridica

## Prof. Miriam Parise

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di realizzare l’incontro degli studenti con conoscenze ed esperienze in merito alle aree di intervento che caratterizzano la presenza dello psicologo nel contesto giudiziario in ambito civile e penale, con particolare attenzione alle differenze e alle aree di confine tra le discipline del diritto e della psicologia.

Il corso si pone l’obiettivo di sollecitare la riflessione degli studenti in relazione sia alle tematiche del rapporto tra scienze diverse e delle differenze di metodi ed obiettivi in esse presenti, sia all’operatività quotidiana nella quale la psicologia diventa disciplina applicata al mondo della giustizia, che ha precise norme e procedure da rispettare e campi di cooperazione attivi tra gli operatori; particolare attenzione sarà dedicata, per ogni tematica trattata, alla modalità in cui lo psicologo è chiamato ad intervenire in stretta collaborazione con gli operatori del sistema legale (avvocati e giudici).

L’ipotesi che guida la riflessione è quella che il contesto giuridico possa costituire cornice utile e opportuna per interventi psicologici clinici mirati all’aumento di consapevolezza dei soggetti coinvolti, alla ripresa e allo sviluppo di risorse interpersonali, alla cura dei legami sia nelle relazioni familiari sia nei rapporti di lavoro che si instaurano tra gli operatori coinvolti, per il recupero e la promozione del benessere familiare e sociale.

Alla fine del corso gli studenti:

* saranno in grado di comprendere le logiche che orientano la formulazione delle normative che regolano la convivenza sociale ed in particolare di alcune che rappresentano in ambito civile e penale la cornice del lavoro psicologico;
* avranno modo di comprendere i riferimenti teorici e procedurali degli operatori del diritto con cui lo psicologo si trova a collaborare;
* avranno conosciuto, anche attraverso l’intervento di testimoni privilegiati, alcuni dei principali contesti di lavoro psicogiuridico in cui potrebbe svolgersi la loro attività futura;
* avranno appreso i margini di autonomia professionale che ha l’intervento psicologico, in particolare quando richiesto dal giudice;
* avranno sperimentato in aula alcune situazioni tipo presentate in cui applicare le metodologie apprese.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

*Unità 1: Evoluzione del rapporto tra ambito giuridico e ambito psicologico*

* Storia dell’intervento psicologico in ambito giuridico.
* Differenze e analogie tra mondo giuridico e mondo psicologico nei riferimenti teorici ed applicativi.
* Psicologia e libero arbitrio: i temi della libertà e responsabilità.

*Unità 2: Le specificità del lavoro psicologico in ambito giuridico*

* La consulenza dello psicologo al giudice: aree di competenza e contesti.
* Famiglia e Tribunale: le dimensioni della valutazione, del giudizio, del sostegno.
* Differenze nell’intervento clinico psicologico tra contesto coatto e contesto della richiesta spontanea di consultazione/terapia.

*Unità 3: L’intervento psicologico nel contesto della separazione e del divorzio*

* Gli attori del contesto legale (giudice, avvocato) e la norma giuridica.
* Forme di aiuto e limitazione del danno tra ambito giuridico e ambito psicologico: Consulenza Tecnica di Ufficio e coordinazione genitoriale.
* La tutela dei minori e l’esercizio delle cure parentali.
* La valutazione delle capacità genitoriali: criteri, metodi e strumenti.

*Unità 4: La violenza nella coppia e nella famiglia dal punto di vista psicologico e giuridico*

* Le diverse forme della violenza.
* Il fenomeno dello *stalking.*
* Le misure di protezione nei casi di maltrattamenti in famiglia.

*Unità 5: Interventi psicologici a favore dei minori*

* Strumenti di tutela e cura dei legami tra genitori e figli: lo Spazio Neutro.
* La necessità di tutela e di accompagnamento psicologico dei minori vittime o autori di reato o in situazione di rischio evolutivo.
* Logica riparativa e misure alternative al carcere.

*Unità 6: Normativa giuridica e intervento psicologico in ambito penale*

* Il procedimento penale per gli adulti e i suoi protagonisti (es. avvocato, giudice).
* La richiesta di valutazione allo psicologo in ambito penale
* Attesa di giustizia e senso della pena.
* Le alternative al carcere per gli adulti autori di reato.
* Gli interventi psicologici all’interno del contesto carcerario.

*Unità 7: Aspetti familiari e implicazioni giuridiche in contesti di dipendenza*

* Problematiche di alcol dipendenza.
* Problematiche nelle situazioni di gioco patologico.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

*Testi base*

1. A. Salvini-A. Ravasio-T. Da Ros, *Psicologia clinica giuridica,* Giunti, Firenze, 2008 (capp. 1, 2, 6, 8, 9, 15).[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/da-ros-tania-ravasio-antonio-salvini-alessandro/psicologia-clinica-giuridica-9788809056510-172869.html)

2. M. Gennari-M. Mombelli-L. Pappalardo-G. Tamanza-L. Tonellato, *La consulenza tecnica familiare nei procedimenti di separazione e divorzio,* Franco Angeli, Milano, 2014. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/la-consulenza-tecnica-familiare-nei-procedimenti-di-separazione-e-divorzio-9788891706997-216803.html)

3. G. Zara, *La psicologia criminale minorile,* Carocci, Roma, 2012 (capp. 2, 3, 4, 5, 6).[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/georgia-zara/la-psicologia-criminale-giovanile-9788843037995-216213.html)

4. La *normativa* da studiare sarà disponibile sulla piattaforma Blackboard e in forma cartacea sarà reperibile all’Ufficio Fotoriproduzioni.

Il *materiale utilizzato durante il corso* sarà disponibile sulla piattaforma Blackboard.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunicate a lezione.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso prevede:

* momenti di lezione frontale in aula;
* momenti di incontro con testimoni privilegiati di formazione sia giuridica che psicosociale;
* discussione di casi emblematici in ambito civile e penale e rappresentazione di situazioni tipiche attraverso role playing;
* presentazione, a cura di sottogruppi degli studenti frequentanti, di approfondimenti sulla legislazione vigente in merito alle tematiche trattate nel corso.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Gli studenti potranno prepararsi per l’esame secondo due modalità: a) con lo studio dei testi indicati nei punti 1-2-3-4 della Bibliografia più lo studio delle slides presentate nelle diverse lezioni del Corso, b) con lo studio dei testi indicati nei punti 1-2-3-4 della Bibliografia più lo studio di un libro a scelta tra quelli indicati nella lista che verrà pubblicata sulla pagina blackboard del docente dal mese di settembre. L’esame consisterà in una prova scritta, seguita da una prova orale di approfondimento e integrazione. La prova scritta sarà articolata nella forma di questionario con 30 domande a risposta multipla sulle tematiche del programma contenute nei testi in bibliografia (punti 1-2-3-4); se le risposte esatte saranno almeno 18/30 sarà possibile per lo studente sostenere l’esame orale. Nella prova orale saranno verificate: 1) l’adeguatezza del linguaggio psico-giuridico; 2) la capacità di trattare gli argomenti, mostrando di conoscere sia i principali elementi del contesto normativo sia gli strumenti clinici per ogni area tematica; 3) la capacità di stabilire collegamenti per analogia e differenza tra le diversee tematiche. Il voto finale risulterà dalla media tra il voto assegnato alla prova scritta e il voto assegnato alla prova orale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Non sono richiesti particolari prerequisiti, ma occorre una buona capacità critica rispetto alle conoscenze acquisite negli anni precedenti relative agli strumenti di valutazione psicologica e di intervento clinico per poterli applicare all’ambito psicogiuridico.

*Oario e luogo di ricevimento*

La Prof. Miriam Parise riceve gli studenti previo appuntamento, scrivendo a miriam.parise@unicatt.it .

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)